

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00208630
ESC - Ente schedatore	M274
ECP - Ente competente	M274

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	vaso
OGTV - Identificazione	serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	2
---------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Racconigi

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCN - Denominazione attuale	Castello Reale
LDCU - Indirizzo	via Morosini, 3
LDCS - Specifiche	Piano primo, appartamenti cinesi, anticamera dello Zar, stanza n. I41

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	R 8487
INVD - Data	1955

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
------------------------------	-------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	CN
PRVC - Comune	Racconigi

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	castello
------------------	----------

PRCD - Denominazione	castello Reale
PRCS - Specifiche	Caseggiati bassi, deposito n. 27
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1868
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1899
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito cinese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito giapponese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	porcellana/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	49
MISL - Larghezza	55.3
MISP - Profondità	55.3
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Sporcizia, polvere, consunzione, un vaso ha un angolo rotto, l'altro è stato restaurato.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Coppia di grandi vasi di forma quadrangolare, dal profilo leggermente svasato; tesa piatta con angoli retti. Le quattro facce sono decorate con scene di fiori (tra cui peonie, gigli, crisantemi), erbe e uccelli (appollaiati su rami e in volo) e incorniciate da riserve bianche polilobate a rilievo. Il colore bianco si staglia sul fondo blu decorato con un fitto intreccio di racemi e fiori stilizzati azzurri e bianchi che occupano il corpo del vaso. Lo spessore esterno della tesa e il bordo superiore interno del vaso sono decorati con cornicette fitomorfe stilizzate.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	dentro il vaso, in giallo
ISRI - Trascrizione	R 8487
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	dentro il vaso, in azzurro
ISRI - Trascrizione	XR 2835
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	sotto il piano, stampigliato in nero
ISRI - Trascrizione	335
NSC - Notizie storico-critiche	<p>E' possibile collocare cronologicamente l'oggetto intorno alla metà del XVIII secolo, quando più vivo era in Europa ed in Piemonte il gusto per le "cineserie". Al castello di Racconigi, nell'ottica di questa tendenza, nel 1756 vennero acquistate a Londra le carte da parati dei cosiddetti "Appartamenti cinesi", decorate appunto con motivi d'ispirazione orientale. Revisione 2022: Questa coppia di grandi vasi potrebbe rientrare nella categoria dei vasi da piante o da bonsai di grandi dimensioni realizzati in ceramica decorata in bianco e blu sottocoperta (some-tsuke) di origine cinese e ampiamente realizzati e prodotti anche in Giappone. Molti di questi oggetti vennero esportati anche in Europa, ma a causa delle grandi dimensioni, il loro mercato fiorì in un secondo momento rispetto alle più agilmente trasportabili ceramiche da tavola. Oltre a quella di Hirado, una produzione specializzata in questo tipo di oggetti è quella di Seto, che prende il nome dall'omonima città giapponese nell'attuale prefettura di Aichi. L'origine della ceramica Seto sometsuke risale all'inizio del XIX secolo (periodo Edo). Tamikichi Kato, un vasaio del villaggio di Seto (poi città di Seto), imparò le tecniche di lavorazione della porcellana nel Kyushu e le riportò a Seto per diffonderle (1807). I vasai appresero le tecniche pittoriche della ceramica Seto sometsuke dai vari pittori (eshi) che visitarono Seto. Si dice che le tecniche di produzione e pittura siano state canonizzate nella metà del XIX secolo (periodo Edo). Lo stile decorativo pittorico della ceramica Seto sometsuke che si affermò in questo periodo raffigurava il paesaggio e la natura della regione e fu molto apprezzato alle Esposizioni Universali tenutesi a Parigi e Vienna dalla fine del XIX secolo all'inizio del XX secolo, arrivando a influenzare anche il movimento europeo dell'"Art Nouveau". Nel periodo Meiji, la produzione di articoli Seto sometsuke</p>

divenne più popolare. Oltre alle stoviglie e alle scatole a più livelli, venivano prodotti anche prodotti di grandi dimensioni come tavoli, lanterne e vasi, secondo una tecnica tramandata sino ad oggi. A questo periodo risalgono anche gli oggetti, come questo, caratterizzati da un decoro molto ricco, mostrando la tendenza Pagina 5 di 8 all'horror vacui diffusa nel periodo Meiji in tutto il Giappone. Rispetto alle produzioni bianche e blu dalla decorazione più semplificata, di cui sono conservati moltissimi esempi (ad esempio al Castello di Agliè e nella collezione del Mudec), questo esemplare è caratterizzato da una preziosa decorazione pittorica sottocoperta che conferisce al pezzo una qualità decisamente più elevata. La presenza delle parti bianche in rilievo che costituiscono le cornici polilobate delle riserve dipinte, di stile occidentale, non è consueta su vasi di questo tipo e porterebbe a collocare la coppia di oggetti nel tardo periodo delle esportazioni dall'Estremo Oriente verso l'Europa, se non, addirittura, a un intervento occidentale.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero della cultura/ Direzione regionale Musei Piemonte

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Camocardi, Lorenzo

FTAD - Data

2019/00/00

FTAE - Ente proprietario

M274

FTAC - Collocazione

Archivio fotografico

FTAN - Codice identificativo

CRR_DIG33099

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 226909

FTAT - Note

veduta d'insieme

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTA - Autore

Gabrielli N.

FNTT - Denominazione

INVENTARIO DI RACCONIGI - BENI EX-SOVRANI IN PROVINCIA DI CUNEO - COMUNE DI RACCONIGI - VALUTAZIONE DEI MOBILI DI PREGIO ARTISTICO O STORICO O DI ANTICHITA'

FNTD - Data

1955

FNTF - Foglio/Carta

p. 866

FNTN - Nome archivio

SPSAD TO

FNTS - Posizione

NR (recupero pregresso)

FNTI - Codice identificativo

NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	00004229

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Marino L.
FUR - Funzionario responsabile	Vitiello R.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Barbero, Enrico Edoardo
AGGF - Funzionario responsabile	Gualano, Franco

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2020
AGGN - Nome	Bonanno, Arianna
AGGF - Funzionario responsabile	Giovannini Luca, Alessandra